



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA  
TECNICA ATTIVITA’ DI RICERCA E CONSULENZA SUL SISTEMA NORMATIVO DEI  
SERVIZI PER L’IMPIEGO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL’IMPLEMENTAZIONE  
DEL PNRR**

**ALLEGATO 5  
CAPITOLATO TECNICO**

## INDICE

CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	2
ART. 1. OGGETTO DEI SERVIZI RICHIESTI.....	3
Linea di servizio 1 .....	3
Linea di servizio 2 .....	4
Linea di servizio 3 .....	6
Linea di servizio 4 .....	7
Linea di servizio 5 .....	7
ART. 2. GRUPPO DI LAVORO .....	8
ART. 3. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	10
ART. 4. DURATA DEL CONTRATTO .....	11
ART. 5. AMMONTARE MASSIMO DEI CORRISPETTIVI, BASE D'ASTA E TARIFFE UNITARIE	11
ART. 6. PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' .....	12
ART. 7. MODALITA' DI FINANZIAMENTO .....	12
ART. 8. CORRISPETTIVI, FATTURAZIONE E PAGAMENTO.....	13
ART. 9. TRATTAMENTO DEI DATI .....	14
ART. 10. OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO .....	15
ART. 11. PROPRIETA' INTELLETTUALE.....	15

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

La gravissima crisi economica scoppiata negli ultimi due anni, prima a causa della pandemia e poi del conflitto bellico tuttora in corso in Ucraina - terminati da poco gli effetti di altra grave crisi economica mondiale, prolungatasi per circa un decennio - ha reso sempre più importante e strategico il ruolo dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Costituisce infatti elemento cardine del disegno, volto a gestire gli impatti economici e sociali della crisi, elaborato dall'Unione europea come da gran parte dei Paesi che ne fanno parte, quello della stretta connessione tra tali politiche e le misure di sostegno del reddito, di carattere previdenziale o anche assistenziale, previste a beneficio di prestatori con rapporto di lavoro sospeso o risolto nonché di cittadini in condizioni di bisogno.

In conseguenza di ciò l'Esecutivo ha varato, fin dal 2019, un Piano di potenziamento dei centri per l'impiego, cui è seguito da ultimo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Quest'ultimo infatti conferisce notevole importanza anche alle "politiche del lavoro", all'interno della "missione 5", dedicata alla "inclusione e coesione"; individuando come fondamentali strumenti di realizzazione, organizzazione e gestione delle azioni previste, finanziate con un ragguardevole investimento economico, il "Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" ed il "Piano nazionale nuove competenze".

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021, legge finanziaria per il 2022, ha d'altra parte introdotto significative modificazioni per quel che riguarda gli strumenti di sostegno del reddito, a beneficio dei lavoratori (cassa integrazione guadagni, fondo di integrazione salariale, Naspi, Dis-coll), come dei cittadini (reddito di cittadinanza), nonché di politica attiva, con riferimento soprattutto ora al tirocinio non curriculare.

Mentre l'11 marzo 2022, con D.M. di attuazione dell'art. 1, D.Lgs. n. 151 del 2015, sono state emanate le "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità".

I nuovi interventi programmati, così come le disposizioni appena entrate in vigore, vanno tuttavia collocati nel complesso contesto che l'ordinamento nazionale individua.

Secondo questo in effetti, per un verso sono attribuite dalla Costituzione, ai sensi dell'art. 117, centrali competenze alle Regioni. Precisandosi inoltre che l'Emilia-Romagna, assieme ad altre Regioni, ha in corso da tempo una trattativa con l'Esecutivo per acquisirne anche di ulteriori, quanto alla disciplina del mercato del lavoro, ai sensi ora dell'art. 116 della Costituzione.

Nello stesso tempo però la legge, attraverso i DD. Lgs. n. 150 e n. 151 del 2015 nonché vari altri provvedimenti, è tornata a valorizzare in modo significativo il ruolo del Ministero nonché di enti dello Stato centrale, a partire da Anpal.

Per cui risulta non semplice ricercare un equilibrio, giuridicamente fondato e sostenibile, tra le disposizioni di Stato e Regioni.

Nel contesto così configurato restano comunque fermi per l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna compiti estremamente significativi e delicati sulla configurazione e realizzazione di servizi per l'impiego nonché politiche attive, idonei a soddisfare i bisogni di numeri elevati di persone in condizioni di disoccupazione, con particolare riferimento a chi evidenzia condizioni di marginalità pure nel contesto sociale. Tra questi le persone disabili, svantaggiate ovvero fragili e vulnerabili, secondo la legge regionale n. 14 del 2015.

Le descritte evoluzioni richiedono un supporto di qualità e competenze particolarmente elevate, quanto alla interpretazione dei testi normativi come alla elaborazione di proposte concernenti provvedimenti regionali.

Appare pertanto opportuno alla Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna far ricorso alle professionalità più elevate, quanto alla ricerca e consulenza in materia giuridica del lavoro, con particolare riferimento alla disciplina del mercato del lavoro, nell'obiettivo di realizzare i compiti precisati dall'art. 54 della legge regionale n. 13 del 2015.

## **ART. 1. OGGETTO DEI SERVIZI RICHIESTI**

Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici, il codice CPV del presente appalto è il seguente: 73210000-7.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in considerazione della stretta integrazione funzionale e operativa dei diversi servizi oggetto di affidamento e dell'opportunità di prevedere conseguentemente una direzione unitaria dei medesimi.

Per l'assolvimento delle funzioni sopradescritte la Scrivente Agenzia ha necessità di acquisire da un operatore economico altamente specializzato un adeguato supporto tecnico tramite l'individuazione di un gruppo di specialisti, specificamente descritto nei requisiti minimi al paragrafo 2 e destinato alla prestazione di servizi di natura intellettuale finalizzati all'espletamento di attività consultiva e di ricerca secondo le cinque linee di servizio di seguito descritte.

### **LINEA DI SERVIZIO 1**

**Assistenza tecnica in riferimento alla analisi della giurisprudenza della Corte Costituzionale nonché del dibattito scientifico sulla ripartizione di competenze tra Stato e Regioni a statuto**

**ordinario, ai sensi del testo costituzionale, quanto alle attività istituzionali affidate all'Agenzia, con particolare riferimento alle "politiche attive del lavoro.**

Il tema in oggetto appare sempre più importante e delicato, nel contesto dato.

Si richiede pertanto di realizzare:

- Analisi periodiche della giurisprudenza costituzionale che assume rilievo, per le attività istituzionali dell'Agenzia;
- Analisi dei contributi scientifici, in forma di monografia, saggio o anche nota a sentenza, rilevanti per le attività istituzionali dell'Agenzia;
- Analisi dei testi normativi, nazionali e regionali, nonché delle pronunce individuate e segnalate dall'Agenzia, alla luce della ripartizione di competenze previste dalla Costituzione;
- Analisi di proposte di attuazione dell'art. 116 della Costituzione, volte a rafforzare ed arricchire le competenze della Regione Emilia-Romagna, su richiesta dell'Agenzia, quanto alla attività istituzionale di quest'ultima;
- Formulazione di ipotesi di testi normativi, su richiesta dell'Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze previste dalla Costituzione;
- Formulazione di ipotesi interpretative di testi normativi nazionali o regionali, su richiesta dell'Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze previste dalla Costituzione.

Tipologie di risultato e/o output attesi:

- Pareri in forma scritta, come richiesto, su specifiche questioni di carattere interpretativo;
- Partecipazione a riunioni ed incontri, se richiesto dall'Agenzia, su temi ed istituti ritenuti di interesse;
- Elaborazione di relazioni scritte, ove richieste dall'Agenzia, relativamente a profili ritenuti di interesse;
- Redazione di quesiti da inviare alle istituzioni competenti in sede nazionale;
- Redazione di proposte/ipotesi di testi normativi.

## **LINEA DI SERVIZIO 2**

**Supporto nella definizione di orientamenti interpretativi ed applicativi della disciplina del collocamento mirato delle persone disabili nonché nella elaborazione di testi normativi.**

La disciplina del collocamento mirato delle persone disabili, così come gli orientamenti interpretativi ad essa connessi, vedono la compresenza di interventi sia nazionali che regionali. Talora con impostazioni non pienamente coincidenti.

Di recente ad es. le “Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità”, approvate con D.M. 11 marzo 2022, individuano profili anche di dettaglio del processo di gestione del collocamento mirato nel Paese. Alcuni di questi però, per un verso, sembrano incidere su ambiti di competenza regionale; sotto altro profilo invece rischiano di mettere in discussione attività e prassi già consolidate nelle Regioni. Che sono peraltro state, se si guarda all’Emilia-Romagna, di successo, in relazione al numero di persone disabili inserite al lavoro ed al numero di imprese adempienti agli obblighi.

Nello stesso tempo la regolamentazione in oggetto risulta di importanza centrale per le attività dell’Agenzia.

Si richiede pertanto di realizzare, sulla disciplina del collocamento mirato:

- Analisi della giurisprudenza nonché dei contributi scientifici, in forma di monografia, saggio o anche nota a sentenza;
- Analisi dei testi normativi, nazionali e regionali, nonché delle pronunce individuate e segnalate dall’Agenzia;
- Formulazione di ipotesi di testi normativi, su richiesta dell’Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze prevista dalla Costituzione;
- Formulazione di ipotesi interpretative di testi normativi nazionali o regionali su richiesta dell’Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze prevista dalla Costituzione;

Tipologie di risultato e/o output attesi:

- Pareri in forma scritta, come richiesto, su specifiche questioni di carattere interpretativo;
- Partecipazione a riunioni ed incontri, se richiesto dall’Agenzia, su temi ed istituti ritenuti di interesse;
- Elaborazione di relazioni scritte, ove richieste dall’Agenzia, relativamente a profili ritenuti di interesse;
- Redazione di quesiti da inviare alle istituzioni competenti in sede nazionale;
- Redazione di proposte/ipotesi di testi normativi.

### **LINEA DI SERVIZIO 3**

#### **Supporto nella definizione di orientamenti interpretativi ed applicativi della disciplina dei tirocini formativi e di orientamento nonché nella elaborazione di testi normativi.**

In tal caso la Corte Costituzionale si è ripetutamente espressa sulla appartenenza alle Regioni a statuto ordinario della competenza a regolamentare (pure) con legge l'istituto. Tuttavia, anche la legge nazionale è ripetutamente intervenuta. E così è avvenuta da ultimo, ai sensi della legge n.234 del 2021, che, pur continuando a rinviare a "linee guida" elaborate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, ha però sensibilmente modificato i principi in cui la Conferenza permanente, secondo questo testo, è tenuta ad adeguarsi.

Di nuovo si tratta allora di elaborare orientamenti che, nel rispetto dei vincoli presenti nell'ordinamento, permettano di conservare e consolidare gli strumenti individuati nonché le buone prassi formatesi nell'ambito della regolamentazione della Regione Emilia-Romagna, a proposito di uno degli istituti più significativi ed importanti, nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Si ritiene pertanto di realizzare, sulla disciplina del tirocinio di formazione orientamento:

- Analisi della giurisprudenza nonché dei contributi scientifici, in forma di monografia, saggio o anche nota a sentenza;
- Analisi dei testi normativi, nazionali e regionali, nonché delle pronunce individuate e segnalate dall'Agenzia;
- Formulazione di ipotesi di testi normativi, su richiesta dell'Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze prevista dalla Costituzione;
- Formulazione di ipotesi interpretative di testi normativi nazionali o regionali su richiesta dell'Agenzia, ritenuti coerenti e rispettosi della ripartizione di competenze prevista dalla Costituzione;

Tipologie di risultato e/o output attesi:

- Pareri in forma scritta, come richiesto, su specifiche questioni di carattere interpretativo;
- Partecipazione a riunioni ed incontri, se richiesto dall'Agenzia, su temi ed istituti ritenuti di interesse;
- Elaborazione di relazioni scritte, ove richieste dall'Agenzia, relativamente a profili ritenuti di interesse;
- Redazione di quesiti da inviare alle istituzioni competenti in sede nazionale;
- Redazione di proposte/ipotesi di testi normativi.

#### **LINEA DI SERVIZIO 4**

##### **Assistenza tecnica avente ad oggetto la normativa sugli strumenti di sostegno al reddito e i connessi interventi istituzionali di competenza dell'Agenzia.**

Tali profili, su cui la competenza regolativa è invece sicuramente nazionale, risultano fondamentali per la stessa organizzazione e gestione delle politiche del lavoro regionali, considerata la reciproca necessaria connessione.

Si presentano però di lettura ed interpretazione storicamente assai difficile e complessa, alla luce della sovrapposizione tra molteplici normative, non sempre ben coordinate tra loro.

Mentre non vi è dubbio sul fatto che la Regione Emilia-Romagna possa avere sovente interesse a proporre, sperando si impongano, determinate interpretazioni dei testi.

Si richiede pertanto di realizzare, sulla disciplina degli strumenti di sostegno al reddito:

- Analisi della giurisprudenza nonché dei contributi scientifici, in forma di monografia, saggio o anche nota a sentenza;
- Analisi dei testi normativi nonché delle pronunce individuate e segnalate dall'Agenzia;
- Formulazione di ipotesi interpretative di testi normativi nazionali su richiesta dell'Agenzia.

Tipologie di risultato e/o output attesi:

- Pareri in forma scritta, come richiesto, su specifiche questioni di carattere interpretativo;
- Partecipazione a riunioni ed incontri, se richiesto dall'Agenzia, su temi ed istituti ritenuti di interesse;
- Elaborazione di relazioni scritte, ove richieste dall'Agenzia, relativamente a profili ritenuti di interesse;
- Redazione di quesiti da inviare alle istituzioni competenti in sede nazionale;
- Redazione di proposte/ipotesi di testi normativi.

#### **LINEA DI SERVIZIO 5**

##### **Assistenza tecnica avente ad oggetto normativa nazionale e regionale di carattere innovativo, in ambiti diversi da quelli menzionati nelle precedenti linee di servizio, connessa ad interventi istituzionali di competenza dell'Agenzia.**

Sui temi di competenza istituzionale dell'Agenzia è del tutto probabile che siano in futuro emanate regolamentazioni rilevanti, sia nazionali che regionali.



Si richiede pertanto di realizzare su queste innovative regolamentazioni individuate dall'Agenzia:

- Una prima analisi interpretativa, anche, su richiesta, in forma scritta;
- Analisi dei contributi scientifici, in forma di monografia, saggio o anche nota a sentenza nonché, quando si produce, della giurisprudenza;
- Formulazione di ipotesi di riforma, su richiesta dell'Agenzia.

Tipologie di risultato e/o output attesi:

- Elaborazione di primi orientamenti interpretativi, in forma scritta;
- Pareri in forma scritta, come richiesto, su specifiche questioni di carattere interpretativo;
- Partecipazione a riunioni ed incontri, se richiesto dall'Agenzia, su temi ed istituti ritenuti di interesse;
- Elaborazione di relazioni scritte, ove richieste dall'Agenzia, relativamente a profili ritenuti di interesse;
- Redazione di quesiti da inviare alle istituzioni competenti in sede nazionale;
- Redazione di proposte/ipotesi di testi normativi di riforma.

## **ART. 2. GRUPPO DI LAVORO**

I servizi oggetto del presente capitolato verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione e il coordinamento tecnico del capo progetto composto da n.1 Capo Progetto, n.2 Consulenti senior e n.1 Consulente junior come di seguito specificati.

In considerazione della sostanziale omogeneità tipologica dei compiti in affidamento viene individuato un unico gruppo di lavoro per le cinque Linee di servizio indicate all'art. 1, fatto salvo che già in sede di presentazione dell'offerta tecnica e comunque in corso di rapporto potrà essere definita una distribuzione funzionale degli impegni che tenga conto delle diverse linee di servizio.

Le risorse da impiegare nell'esecuzione dei servizi in affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, da intendersi a tutti gli effetti come requisiti minimi.

Il gruppo di lavoro offerto dovrà rispettare per numerosità e qualificazione specifica delle risorse la configurazione di seguito indicata.

## **N. 1 Capo progetto**

- Il capo progetto dovrà essere in possesso del diploma di laurea magistrale e/o specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento;
- dovrà presentare un'anzianità lavorativa di almeno 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, con provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intendono attività di ricerca ovvero esperienza in attività di supporto a P.A. nei processi aventi ad oggetto materie di diritto del lavoro e in particolare per quanto attiene al riparto costituzionale, all'inserimento al lavoro delle persone con disabilità, agli strumenti di sostegno al reddito e alla disciplina dei tirocini) ed almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto;

fungerà da interlocutore unico con l'Amministrazione appaltante per tutto quanto concerne i servizi resi e gli aspetti amministrativi.

## **N. 2 Consulenti senior**

- I Consulenti senior dovranno essere in possesso del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento;
- dovranno presentare un'anzianità lavorativa di almeno cinque anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, con provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intendono attività di ricerca ovvero esperienza in attività di supporto a P.A. nei processi aventi ad oggetto materie di diritto del lavoro e in particolare per quanto attiene al riparto costituzionale, all'inserimento al lavoro delle persone con disabilità, agli strumenti di sostegno al reddito e alla disciplina dei tirocini).

## **N.1 Consulente junior**

- Il Consulente junior dovrà essere in possesso del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento;
- dovrà presentare un'anzianità lavorativa di almeno tre anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, con provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intendono attività di ricerca ovvero esperienza in attività di supporto a P.A. nei processi aventi ad oggetto materie di diritto del lavoro e in particolare per quanto attiene al riparto costituzionale, all'inserimento al lavoro delle persone con disabilità, agli strumenti di sostegno al reddito e alla disciplina dei tirocini).

Tenuto conto della consistenza e delle caratteristiche del fabbisogno di supporto stimato e delle complessive esigenze di operatività del sistema supportato, la messa a disposizione di risorse professionali ulteriori rispetto a quelle sopra indicate (od anche maggiori volumi di impegno delle medesime risorse) non sarà di per sé considerato elemento premiante dell'offerta.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curriculari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite.

I servizi nel loro complesso dovranno essere erogati secondo modalità tali da determinare un significativo trasferimento di know-how dall'esecutore alle risorse interne degli Uffici beneficiari, con accrescimento delle abilità professionali di questi ultimi in relazione agli obiettivi perseguiti con i processi di attività di cui trattasi.

In sede di offerta tecnica, i soggetti partecipanti alla gara dovranno illustrare la struttura organizzativa del gruppo di lavoro attraverso cui intendono prestare i servizi.

In sede di offerta tecnica dovranno essere indicati nominativamente i singoli componenti del gruppo di lavoro e dovranno essere allegati i relativi curriculum vitae dettaglianti i titoli di studio e le esperienze maturate.

Per ciascuna esperienza lavorativa occorrerà indicare nominativo e contatti della società/ente presso cui è stata maturata la relativa esperienza nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a n.15 giornate).

Ai fini del calcolo della durata dell'anzianità lavorativa e dell'esperienza specifica, qualora siano state svolte nello stesso arco temporale più esperienze, il periodo temporale in cui sono state svolte contemporaneamente più esperienze lavorative e professionali sarà computato una sola volta.

### **ART. 3. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Le risorse messe a disposizione dall'Operatore affidatario dovranno prestare la propria assistenza - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione – presso gli uffici dell'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna siti in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38.

Per le figure dei consulenti senior e junior potranno peraltro essere concordate anche modalità diverse (ad es. prestazione anche in remoto, con predisposizione di apposito registro delle giornate e relative attività svolte).

#### **ART. 4. DURATA DEL CONTRATTO**

I servizi avranno una natura tendenzialmente continuativa per una durata complessiva stabilita in mesi 36 decorrenti dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

La specifica tempistica di esecuzione dei servizi è strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo all'Agenzia.

#### **ART. 5. AMMONTARE MASSIMO DEI CORRISPETTIVI, BASE D'ASTA E TARIFFE UNITARIE**

Il corrispettivo massimo onnicomprensivo per l'espletamento dei servizi oggetto di gara è stabilito in euro 138.000,00 (oltre IVA ed eventuali altri oneri obbligatori di legge), per la durata di 36 mesi dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, da intendersi quindi a tutti gli effetti quale base d'asta della procedura. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'amministrazione si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5, del D.L.gs. n. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, per una durata pari nel massimo a 36 mesi per un importo stimato complessivamente non superiore a 138.000,00 (oltre IVA ed eventuali altri oneri obbligatori di legge).

Il valore stimato complessivo dell'appalto ammonta pertanto ad euro 276.00,00.

Con riferimento ai costi per la sicurezza da interferenze, i servizi in affidamento hanno natura propriamente intellettuale e, quindi, non si rilevano in riferimento agli stessi rischi di natura interferenziale, pertanto, i costi per la sicurezza da interferenze non assoggettabili a ribasso risultano pari a zero.

Il corrispettivo di effettiva competenza dell'Operatore affidatario sarà determinato dal numero delle giornate lavoro erogate dal gruppo di lavoro dedicato moltiplicato per le tariffe di impegno unitarie stabilite per ciascuna figura.

Tali tariffe saranno quelle specificate nell'offerta economica dei concorrenti.

In ogni caso, non saranno ammesse offerte che prevedano tariffe giornaliere di impegno superiori anche ad una soltanto delle tariffe sottoindicate:

Capo progetto: euro 600,00;

Consulente senior: euro 365,00;

Consulente junior: euro 250,00.

## **ART. 6. PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'**

L'operatore affidatario del contratto dovrà formulare e sottoporre all'approvazione dell'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, entro 15 giorni dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, un Piano Generale di Lavoro di livello esecutivo, che, tenendo conto di tutto quanto richiesto dal capitolato, illustrerà nello specifico gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse umane a disposizione.

Sulla scorta di tale piano generale saranno predisposti sei piani semestrali di attività, concordati con l'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, che costituiranno il riferimento di controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi forniti. Detti piani semestrali dovranno essere consegnati con anticipo di almeno 15 (quindici) gg. naturali rispetto all'inizio del periodo di riferimento.

Le attività svolte dovranno essere descritte, distintamente per ciascuna Linea di servizio, con cadenza trimestrale, da parte dell'Operatore affidatario, in apposita relazione di avanzamento dei servizi.

Tali relazioni dovranno svilupparsi lungo le medesime direttrici di servizio previste nel Piano di lavoro generale, così da permettere un agevole ed efficace raffronto tra l'andamento delle attività programmato e l'andamento invece concretamente registrato dalle medesime.

Nelle stesse relazioni dovrà essere analiticamente indicato il volume di impegno, in termini di giornate lavoro, registrato per ciascuna componente del gruppo di lavoro, sempre distintamente per ciascuna Linea di servizio.

In allegato a tali relazioni dovrà essere consegnata l'eventuale documentazione integrativa utile alla illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta (e comunque tutta la documentazione che l'Amministrazione in corso di rapporto riterrà di chiedere o acquisire).

## **ART. 7. MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Il presente appalto è finanziato con appositi stanziamenti di bilancio.

## **ART. 8. CORRISPETTIVI, FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

Per l'esatta determinazione dei corrispettivi di effettiva competenza dell'operatore affidatario si farà riferimento ai volumi di impegno (gg/lavoro) effettivamente registrati, con applicazione delle tariffe unitarie risultanti dall'offerta economica di gara.

Il corrispettivo contrattuale si riferisce in ogni caso all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. L'operatore affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero a adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016, all'importo netto dei singoli pagamenti in corso di esecuzione sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

Dette ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'operatore affidatario del contratto, previo esperimento, da parte dell'Agenzia, di tutte le necessarie verifiche e valutazioni, anche, laddove del caso, di ordine funzionale e/o tecnico-qualitativo, potrà emettere la fatturazione per il pagamento dei corrispettivi contrattuali di cui al precedente articolo subordinatamente:

- a) alla verifica, da parte dell'Agenzia, della rispondenza e adeguatezza di ciascuna componente dei servizi forniti rispetto alle specifiche ed agli standard tecnici, metodologici e qualitativi previsti per i servizi medesimi all'interno del capitolato descrittivo e prestazionale e del piano di attività;
- b) all'approvazione, da parte dell'Agenzia, delle relazioni di avanzamento dei servizi.

Nel caso in cui le verifiche di cui sopra non diano esito positivo e non possa conseguentemente procedersi alle approvazioni del caso (per la riscontrata carenza o inadeguatezza dei servizi o anche per la riscontrata carenza o inadeguatezza delle relazioni periodiche trasmesse), l'Agenzia, salvo ogni altro rimedio, sospenderà il pagamento della relativa tranche di pagamento), sino a completa eliminazione, ove ancora possibile ed utile, delle carenze riscontrate.

Ricorrendone i presupposti di gravità e persistenza, l'Amministrazione potrà altresì:

- decurtare in via definitiva l'importo dei corrispettivi di competenza stabiliti;
- agire per la risoluzione del contratto in danno dell'Impresa inadempiente.

I predetti corrispettivi saranno corrisposti dall'Amministrazione secondo la normativa vigente in materia di contabilità delle Amministrazione medesima. Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal d.lgs. n. 52 del 2004 e dal D.Lgs. n. 82 del 2005 (e dai successivi decreti attuativi).

Tutti i pagamenti saranno effettuati su c/c bancario o postale intestato all'operatore affidatario e dedicato alle commesse pubbliche, secondo i termini stabiliti all'art. 3 della legge n. 136/2010.

A questo effetto, nei termini di cui all'art. 3 cit., l'Operatore aggiudicatario è tenuto a comunicare all'Agenzia, a mezzo PEC. - sotto le sanzioni ed i rimedi di legge:

- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, ex lege sopra cit., verso il quale saranno diretti i pagamenti contrattuali;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare su tale conto corrente.

L'Operatore affidatario, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera l'Agenzia da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

L'Operatore affidatario assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei casi previsti al comma 8 dell'art. 3 cit.

La prestazione della necessaria disponibilità e collaborazione rispetto all'espletamento di tutti i momenti di verifica o di controllo aventi ad oggetto il rapporto instaurato con il presente contratto, esplicitamente o implicitamente previsti dal contratto stesso o altrimenti dalla normativa comunitaria, interna o regolamentare di riferimento, disposti ed eseguiti da Autorità o Servizi di controllo, anche interni e comunque denominati, costituisce per l'Operatore affidatario obbligo contrattuale a tutti gli effetti, come tale, in caso di inadempimento, suscettibile di dar causa a tutti gli ordinari rimedi contrattuali, nessuno escluso.

## **ART. 9. TRATTAMENTO DEI DATI**

Rispetto all'acquisizione, gestione e conservazione di eventuali dati di cui entrerà in possesso in esecuzione dei servizi oggetto di gara, l'Operatore affidatario opererà, previa sottoscrizione di apposito accordo di nomina quale responsabile del trattamento dei dati

relativi designato dalla scrivente Agenzia, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di tutela dei dati personali.

#### **ART. 10. OBBLIGHI E DIRITTI DELL’AFFIDATARIO**

Gli obblighi e i diritti dell’Operatore affidatario, fermo quanto quivi stabilito, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

#### **ART. 11. PROPRIETA’ INTELLETTUALE**

1. L’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna si riserva il diritto di utilizzare i risultati dell’attività di ricerca svolta, a titolo gratuito e senza limiti temporali, per i propri fini istituzionali.
2. L’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna riconosce all’Operatore affidatario la titolarità degli elaborati e dei risultati sviluppati nell’ambito della ricerca svolta per la realizzazione del servizio in oggetto nonché i relativi diritti di proprietà industriale e intellettuale.
3. Nel caso di pubblicazione anche parziale l’Operatore affidatario si impegna ad informare l’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna e a fornire preventivamente copia della pubblicazione, al fine di verificare l’insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.